

1) PREMESSE

Obiettivo del Piano è assicurare una maggiore tutela della integrità fisica dei lavoratori.

Per la compilazione del Piano sono stati analizzati e presi in esame i procedimenti specifici di costruzione, le macchine, gli impianti e le attrezzature utilizzate, nonché i materiali impiegati e l'organizzazione del lavoro prevista.

Alla stesura del Piano di Sicurezza si è pervenuti attraverso:

- l'analisi dei rischi specifici associati alle varie fasi di lavoro da eseguirsi nel cantiere;
- l'analisi sulla possibilità di interferenza di alcune operazioni svolte dalla stessa Impresa o da Imprese diverse;
- l'individuazione dei provvedimenti e delle misure di sicurezza da adottare per eliminare i rischi di pericolo atte alla salvaguardia dell'integrità fisica dei Lavoratori;
- l'individuazione dei provvedimenti da adottare per il pronto intervento in caso di infortunio;
- l'individuazione dei posti di lavoro per analizzare i fattori ambientali che possono influire sui posti di lavoro stessi;
- l'individuazione di eventuali provvedimenti di igiene da adottare a tutela della salute dei Lavoratori.

NOTA BENE:

Il Piano di Sicurezza potrà essere aggiornato o modificato nel corso dello svolgimento dei lavori:

- per sopraggiunte modifiche tecniche all'opera;
- per migliorare ulteriormente le misure di sicurezza.

Entro la consegna dei lavori l'Impresa Appaltatrice deve redigere e consegnare all'Amministrazione Appaltante:

- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento;
- il "PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA" per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nella esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento e dell'eventuale piano generale di sicurezza.

Sia il P.S.C. con le eventuali "proposte integrative" come il "PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA", completo di tutti gli elaborati ed allegati formano parte integrante del contratto d'appalto.

Il Direttore del Cantiere ed il Coordinatore della Sicurezza in fase di Cantiere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza.

L'Impresa Appaltatrice dovrà comunicare, nell'ambito del Piano Operativo di Sicurezza, il nominativo del Direttore del Cantiere, il quale è tenuto alla presenza giornaliera in cantiere. Esso potrà avvalersi della collaborazione del Capo Cantiere anche per le tematiche inerenti la sicurezza del lavoro.

Il Capo Cantiere è tenuto alla presenza continuativa in cantiere. Il Direttore del Cantiere ed il

Capo Cantiere devono firmare per accettazione dei propri rispettivi ruoli e competenze il Piano Operativo di Sicurezza.

L'Impresa, prima dell'inizio dei lavori o in corso d'opera, può presentare al Coordinatore per la Sicurezza in fase di cantiere proposte di modifica o integrazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, per adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'Impresa o per garantire il rispetto di norme per la prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese dal piano.

Tutte le imprese subappaltatrici autorizzate/lavoratori autonomi subappaltatori autorizzati dovranno redigere e consegnare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, prima dell'inizio delle lavorazioni di propria competenza, per l'approvazione di cui al D.Lgs. 81/2008:

- il proprio P.O.S. - PIANO OPERATIVO di SICUREZZA (ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori.

L'Impresa Appaltatrice e le eventuali Imprese Subappaltatrici AUTORIZZATE/Lavoratori Autonomi Subappaltatori AUTORIZZATI, nella redazione del proprio PIANO OPERATIVO DELLA SICUREZZA (P.O.S.) ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., dovranno, in relazione al cantiere in oggetto, valutare i rischi specifici derivanti dalle lavorazioni previste nel progetto di che trattasi, nonché i rischi intrinseci dell'area stessa.

Nella redazione del proprio P.O.S. la Impresa Appaltatrice e le eventuali Imprese e/o Lavoratori Autonomi Autorizzati al Subappalto dovranno attenersi a quanto previsto dalla vigente normativa in materia

Gravi e ripetute violazioni del PIANO di SICUREZZA e COORDINAMENTO e/o del PIANO OPERATIVO di SICUREZZA da parte dell'Impresa Esecutrice dell'opera, previa formale costituzione in mora, costituiscono causa per la risoluzione del contratto.

Utilizzatori del Piano

Il Piano sarà utilizzato:

- dal responsabile dell'impresa esecutrice come guida per applicare le misure adottate ed effettuare le mansioni di controllo;
- dai lavoratori e, in particolare modo, dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza che provvederà in corso d'opera ed in opportune riunioni alla informazione di tutto il personale operativo;
- dal Responsabile dei lavori per esercitare il controllo dovuto;
- dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori per la verifica continua in merito all'applicazione del Piano;
- dal Direttore dei lavori per opportuna conoscenza e organizzazione del cantiere e delle conseguenti opere in esecuzione nell'ambito delle sue competenze nonché per la verifica diretta sull'applicazione puntuale delle disposizioni di sicurezza dei lavoratori di cui al Piano;
- dalle eventuali altre Imprese e/o lavoratori autonomi autorizzati al subappalto operanti nel cantiere;
- dalle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive e di controllo del cantiere.

2) ANAGRAFICA DEL CANTIERE

OGGETTO DELL'APPALTO: Restauro della facciata della chiesa di S.Maria di Vertecoeli

UBICAZIONE DEI LAVORI:Napoli – vico S.Maria di Vertecoeli

DURATA DEI LAVORI: 300 gg.

COMMITTENTE: Comune di Napoli – Servizio Programma UNESCO e
.....Valorizzazione Città Storica

RESPONSABILE DEI LAVORI: arch. Giancarlo Ferulano

PROGETTISTI: arch. Monica Michelino – geom. Francesco Chioccioni

DIREZIONE DEI LAVORI: da nominare

3) IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'opera di che trattasi consiste in tutti i lavori necessari al restauro della facciata della chiesa di S.Maria di Vertecoeli

Le opere necessarie al completamento degli interventi previsti si possono così riassumere:

- *fase 1* *Allestimento cantiere ed anditi di servizio*
- *fase 2* *Verifica dello stato di conservazione degli intonaci*
- *fase 3* *Rimozione parti ammalorate*
- *fase 4* *Consolidamento cornici ed elementi decorativi*
- *fase 5* *Pulitura superfici lapidee*
- *fase 6* *Riparazione infissi e portoni*
- *fase 7* *Sostituzione vetri*
- *fase 8* *Rifacimento tratti di intonaco*
- *fase 9* *Tinteggiature*

Per una più esauriente identificazione delle opere da eseguire si rimanda al progetto definitivo delle opere di che trattasi.

4) INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.a – NOTE GENERALI

In relazione alle caratteristiche dell'ambiente ed alla natura dei lavori, dovranno essere adottati provvedimenti per la protezione contro i rischi prevedibili di danni sia per gli addetti ai lavori che per il personale operante nell'area cantiere. In particolare sono considerati:

- caduta di materiale, manufatti ed attrezzature dall'alto
- caduta di personale dall'alto
- movimentazione di carichi sospesi
- lesioni da uso di macchine utensili
- lesioni provocate dalla movimentazione di macchine d'opera
- elettrofolgorazione

- inalazione di fumi di saldatura
- inalazione di polveri
- contatto con sostanze chimiche aggressive.

Le opere provvisorie di protezione e di delimitazione dell'area operativa di cantiere dovranno in linea prioritaria privilegiare sempre l'incolumità con qualsiasi mezzo atto allo scopo.

4.b - RISCHIO: IMPIANTI URBANI GIÀ PRESENTI IN PROSSIMITÀ DEL CANTIERE

Rischi da reti esistenti

Trattandosi di lavori su un manufatto fuori terra non sono previsti particolari rischi inerenti le reti di distribuzione. Qualora, nel corso dei lavori, elementi delle reti di distribuzione dell'elettricità, acqua e simili potessero costituire pericolo per i lavori, dovranno essere presi immediatamente accordi con il Servizio Tecnico delle Società, Aziende, Enti o privati esercenti tali servizi al fine di mettere in atto le misure di sicurezza necessarie prima dell'inizio dei lavori.

4.c - RISCHIO: PRESENZA DI ALTRI CANTIERI LIMITROFI

Provvedimenti per interferenza con altri cantieri

Nel caso vi siano altri cantieri limitrofi ai cantieri in oggetto si dovranno concertare con il coordinatore in fase esecutiva le modalità operative e le procedure al fine di evitare problemi logistici, di viabilità e di sicurezza dei lavoratori delle unità operative e di qualsiasi utente esterno.

4.d - RISCHIO: INTERFERENZA CON LE ATTIVITÀ

Particolare attenzione dovrà essere posta anche durante la realizzazione delle opere da realizzarsi in zona limitrofa alla viabilità pedonale, con passaggio sia di utenti sia di automezzi.

Tutta la zona esterna interessata dalle opere dovrà essere recintata con recinzione inamovibile, con specifica cartellonistica di segnalazione e con impianto di illuminazione degli ingombri (lanterne) durante le ore notturne e in caso di scarsa visibilità.

4.e - RISCHIO: MOVIMENTAZIONE DI AUTOMEZZI DI CANTIERE

L'area di parcheggio dei mezzi d'opera sarà ricavata all'interno dell'area di cantiere come indicato sull'apposita planimetria presente nel piano.

I mezzi d'opera dovranno sostare nella suddetta area solo per il tempo necessario alle attività di cantiere.

E' espressamente vietato parcheggiare i mezzi d'opera esternamente alle aree di cantiere.

Le manovre di accesso e uscita dall'area di cantiere dovranno essere coadiuvate da personale a terra che indichi al conducente del mezzo le manovre da compiere.

5) ORGANIZZAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE

L'ente appaltante metterà a disposizione dell'impresa appaltatrice un'area da destinare ad "area di cantiere", localizzata sulla planimetria presente nel piano, che dovrà essere completamente recintata, con accesso controllato, attrezzata con idonea cartellonistica di avvertimento e di divieto e impianto di illuminazione degli ingombri (lanterne). L'accesso a detta area dovrà essere riservato esclusivamente al personale ed ai mezzi di cantiere e precluso nel modo più assoluto a personale non autorizzato.

Tutti i mezzi da impiegare nei lavori dovranno essere omologati, collaudati e/o verificati.

5.a -UBICAZIONE E DESCRIZIONE AREA DI CANTIERE

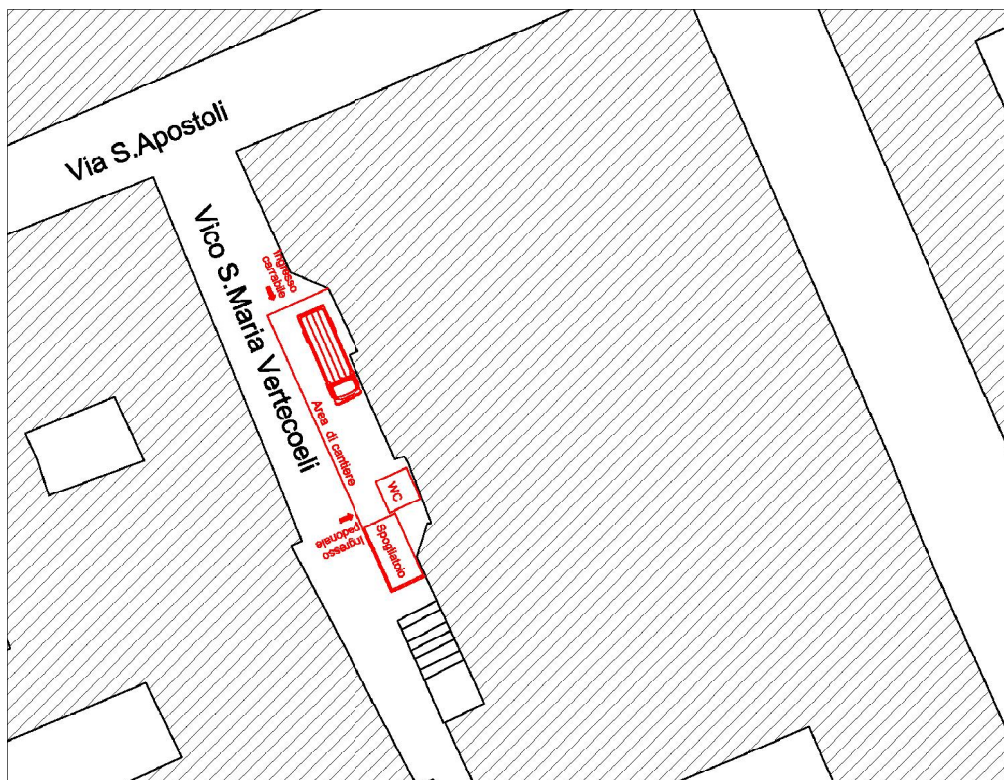
L'impresa appaltatrice dovrà allestire l'area cantiere nello slargo antistante la chiesa ed eventualmente potrà utilizzare, con la dovuta precauzione a salvaguardia della pavimentazione, utilizzare lo spazio interno della chiesa.



La recinzione di cantiere dovrà essere realizzata in corrispondenza dell'area pedonale antistante la chiesa e dovrà estendersi per tutta la lunghezza della facciata.

Nella seguente planimetria è riportata l'indicazione di massima dell'ubicazione di:

- area di cantiere;
- accesso;
- baraccamenti
- area di parcheggio mezzi d'opera;
- viabilità esterna comunale;



5.b - RECINZIONE DELL'AREA DI CANTIERE

L'area di cantiere dovrà essere totalmente recintata con idonea recinzione atta ad impedire l'accesso di persone non autorizzate.

Lungo la recinzione saranno affissi cartelli recanti la scritta: "VIETATO L'ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE".

Gli accessi alle aree di cantiere dovranno essere sempre tenuti chiusi con cancello socchiuso durante il giorno e chiusi con catena e lucchetto durante la notte e comunque durante la

chiusura del cantiere.

5.c - DEPOSITO DEI MATERIALI

Deposito materiali

L'individuazione è subordinata ai percorsi, all'eventuale pericolosità dei materiali, ai problemi di stabilità.

Deposito rifiuti

Il deposito dei rifiuti sarà effettuato servendosi di idonei contenitori che verranno posizionati in luoghi tali da evitare il fastidio provocato da eventuali emanazioni insalubri e nocive; ad intervalli regolari si provvederà a consegnare gli stessi a ditta specializzata che li porterà nei punti di raccolta autorizzati.

5.d – SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI

Nel cantiere dovranno essere installati un box da adibire a spogliatoio e un wc chimico.

6) ORGANIZZAZIONE DELL'AREA OPERATIVA

I varchi di accesso esistenti tra l'area di cantiere e l'area circostante dovranno essere non transitabili per precludere sia l'ingresso al cantiere di persone non autorizzate sia per impedire che le attività lavorative del cantiere stesso arrechino disturbo, intralcio o pericolo alle normali attività esterne al cantiere medesimo.

Inoltre durante tutte le fasi di cantiere dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie ad evitare per quanto possibile rumori molesti, vibrazioni e formazione di polveri.

Tutte le aree esterne limitrofe interessate dall'intervento e soggette al pericolo di caduta di materiale dall'alto dovranno essere adeguatamente recintate e precluse al passaggio pedonale e veicolare.

Operazioni preliminari all'impianto del cantiere:

Prima dell'impianto di cantiere dovranno essere verificate le caratteristiche geomorfologiche del terreno; seguirà l'individuazione e la segnalazione (in sito e su planimetria) di tutti i servizi aerei ed interrati; dovrà essere posta particolare attenzione all'eventuale interferenza con aree limitrofe; sarà verificata l'eventuale presenza o possibilità di emissioni inquinanti chimiche o fisiche.

Provvedimenti per emissione di rumore

Inviare agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio del cantiere.

Occorre verificare se esistono fonti di rumore in prossimità del cantiere tali da incrementare il livello sonoro proprio del cantiere stesso. In tale caso potrebbe rendersi necessaria una prova strumentale per la misurazione del livello di esposizione. Tale prova resta alla base per l'adozione di misure di protezione.

7) ASSISTENZA SANITARIA, PRONTO SOCCORSO E GESTIONE EMERGENZE

Visite mediche

Le visite mediche dei lavoratori, dove previste dal D.P.R. n. 303 del 19 marzo 1956 e s.m.i, in relazione alla particolare natura della lavorazione esercitata, dovranno essere eseguite direttamente a cura delle Imprese dalle quali il Lavoratore dipende. Le visite mediche periodiche potranno essere effettuate presso uno studio medico scelto dall'Impresa.

(VEDI ALLEGATO “VISITE MEDICHE”)

Pacchetto di medicazione

Il cantiere sarà dotata di pacchetto di medicazione e saranno segnati presso i box i numeri telefonici di pronto soccorso, di pronto intervento e di utilità generale.

In tutti i luoghi o mezzi in cui sono conservati i pacchetti di medicazione sarà esposta un cartello di segnalazione con croce bianca su fondo verde, con le istruzioni per l'uso dei materiali.

(VEDI ALLEGATO “NUMERI TELEFONICI DI SOCCORSO E UTILITÀ”)

(VEDI ALLEGATO “PACCHETTO DI MEDICAZIONE E CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO”)

Formazione del personale

Il personale sarà addestrato e formato sul comportamento da tenere nei primi soccorsi. Nel cantiere dovrà essere sempre disponibile un mezzo per l'immediato trasporto di eventuali infortunati.

Pronto Soccorso

Tutte le maestranze dovranno essere informate dove consultare l'elenco telefonico dei numeri utili e circa la disponibilità di un telefono a filo o cellulare destinato alle chiamate d'emergenza.

Antincendio

- Sostanze infiammabili

Si dovrà realizzare un locale apposito rispondente alle norme di prevenzione incendi per il deposito di materiali facilmente infiammabili. Il locale sarà adeguatamente segnalato con apposito cartello e l'accesso sarà limitato a persone appositamente incaricate.

- Piano di emergenza

L'Impresa Appaltatrice e le eventuali Imprese/Lavoratori Autonomi Autorizzati al Subappalto dovranno compilare un modulo in cui saranno dichiarati i materiali facilmente infiammabili, le misure di prevenzione, la propria dotazione di estintori e attrezzatura per far fronte ad un eventuale emergenza.

In caso di allarme tutti i lavoratori saranno radunati in un apposito spazio sicuro, in cui non si possano presentare rischi. Il Capo Cantiere provvederà al controllo della presenza di tutti i lavoratori, verificando le eventuali assenze.

Il Capo Cantiere, o persona da lui appositamente delegata, provvederà inoltre ad allertare i responsabili del Presidio Ospedaliero e alla chiamata dei Vigili del Fuoco, fornendo tutte le indicazioni necessarie per la precisazione del tipo di intervento necessario.

Sarà a cura degli incaricati alla gestione dell'emergenza, che dovranno essere debitamente individuati sul P.O.S. dell'Impresa Appaltatrice, l'uso degli estintori provando a fronteggiare

l'incendio o la causa di rischio.

I lavoratori si asterranno dal lavoro sino alla risoluzione completa dell'emergenza, coadiuvando, se del caso, gli addetti all'emergenza stessa.

E' ALLEGATA AL PRESENTE PIANO UNA LISTA CON I NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA. DETTA LISTA DOVRA' ESSERE ESPOSTA IN MODO BEN VISIBILE NEL BOX UFFICIO DI CANTIERE.

Mezzi antincendio per il cantiere

Nel cantiere saranno disponibili e opportunamente segnalati:

- estintori a polvere per i baraccamenti, attrezzature e macchinari;
- estintori a polvere per gli impalcati del ponteggio;

I mezzi antincendio saranno mantenuti in efficiente stato di conservazione, saranno controllati da personale esperto (una volta ogni sei mesi) e avranno istruzioni perfettamente leggibili.

Nel deposito in cui saranno conservati sarà esposta la segnaletica riportante il pittogramma dell'estintore.

Gli spazi antistanti i mezzi di estinzione dovranno essere sempre sgombri. I mezzi stessi non dovranno essere rimossi o spostati senza adeguata informazione al Capo Cantiere che dovrà essere tempestivamente informato in caso di utilizzo anche parziale delle attrezzature di soccorso.

Dovrà essere disponibile un adeguato numero di persone addette alla gestione dell'emergenza che ha frequentato apposito corso, ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Ogni mezzo di trasporto sarà dotato di un piccolo estintore a polvere, da usare in caso di ridotte emergenze.

8) FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

I Lavoratori presenti nel cantiere saranno adeguatamente formati ed informati sulla "sicurezza", ed in modo particolare sui pericoli che li vedranno direttamente coinvolti.

I principali elementi formativi ed informativi saranno il presente Piano di Sicurezza e i Piani Operativi di Sicurezza dell'Impresa Appaltatrice e delle eventuali Imprese/Lavoratori Autonomi Subappaltatori Autorizzati, con tutte le integrazioni qualora si rendessero necessarie per lavorazioni particolari.

I Lavoratori saranno formati ed informati, in modo costante, sul corretto uso dei dispositivi di protezione individuale - DPI.

I Lavoratori saranno istruiti in modo adeguato alla conoscenza ed all'uso della segnaletica di sicurezza.

I Lavoratori saranno opportunamente informati sull'eventuale uso, che sarà comunque ridotto al minimo quando non sarà possibile eliminarlo altrimenti, di sostanze tossiche e nocive valutando attentamente le schede tecniche e tossicologiche fornite dal produttore.

I Lavoratori saranno opportunamente informati sui problemi e sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore del cantiere.

Gli oneri della formazione ed informazione dirette ai Lavoratori, spettano al Datore di Lavoro. In caso di presenza contemporanea di più Imprese i vari Datori di Lavoro dovranno occuparsi anche di informare i propri dipendenti sui rischi derivanti dalle attività delle altre Aziende.

9) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuali ricoprono un ruolo sostanziale nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, tale ruolo viene altresì ribadito dalle Leggi DPR 547/1955, DPR 164/1956 e D.Lgs. 81/2008 quando richiamano il preciso obbligo del Lavoratore ad usare detti mezzi ed indicano il Preposto quale incaricato ad esigerne l'uso.

Come indicato dai predetti Decreti i Lavoratori che svolgeranno operazioni e lavorazioni che li esporranno a rischi di infortunio o malattia professionale saranno dotati di mezzi di protezione individuale appropriati al rischio specifico, opportunamente contrassegnati allo scopo di evitare promiscuità antigieniche. I DPI non saranno mai considerati come sostitutivi di altre misure di prevenzione.

(VEDI ALLEGATO “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI – DPI”).

Ai Lavoratori, cui saranno consegnati, con ricevuta scritta e controfirmata, i mezzi di protezione individuale, sarà fatto obbligo di usarli con cura segnalando immediatamente ai Preposti l'eventuale perdita della idoneità dei mezzi stessi.

La scelta e l'assegnazione dei mezzi di protezione individuale dovrà essere fatta dal Capo Cantiere in relazione ai rischi specifici presenti nella lavorazione in atto. La scelta, dovrà anche tenere conto dei requisiti di efficienza, funzionalità e tollerabilità, effettuata secondo le procedure di idoneità emanate dagli Enti preposti.

L'abbigliamento dovrà risultare comodo, e caldo nei mesi invernali, non eccessivamente attillato ovvero eccessivamente largo, non dovrà presentare fronzoli pendenti, non si potranno indossare sciarpe per evitare il rischio che si impiglino nelle attrezzature mobili ed immobili, dovrà comunque, garantire la piena libertà di movimento in condizioni confortevoli durante eventuali fasi lavorative disagiati e/o a forte rischio.

Sarà cura del Datore di Lavoro, attraverso suoi incaricati, istruire i lavoratori in merito all'uso dei dispositivi di sicurezza e alle motivazioni di tale uso in modo tale che gli stessi adottino un comportamento di auto tutela.

10) MISURE DI PREVENZIONE

Rilevazione rumore

Nell'allegato “Livelli di rumore in edilizia” sono riportati i valori del Livello Equivalente (Leq) di esposizione al rumore durante alcune operazioni lavorative elementari.

Tali valori sono ricavati da raccolte di studi statistici ed hanno quindi valore indicativo, tuttavia i lavoratori impegnati nella esecuzione delle attività indicate (ed anche quelli che operano nelle vicinanze) dovranno utilizzare i Dispositivi di Protezione dell'udito messi a disposizione dal Datore di Lavoro.

Spetta a quest'ultimo ogni ulteriore valutazione sulle conseguenze per la salute derivante dall'esposizione al rumore e sulle contromisure da adottare, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Occorre prevenire il rischio fin dalle prime fasi dell'organizzazione del cantiere, innanzitutto nell'acquisto dei macchinari e delle attrezzature scelte in base a criteri di efficienza e rendimento nonché di basso coefficiente di rumorosità.

Programmare una opportuna manutenzione degli organi in movimento e quindi soggetti a vibrazioni in modo da evitare il più possibile i danni provocati dall'usura e il pericolo di

azionare apparecchi inutilizzabili.

La progettazione del cantiere deve prevedere l'ubicazione dei macchinari rumorosi nelle zone più isolate cioè dove è minore la concentrazione delle maestranze e contemporaneamente lontana da abitazioni.

All'occorrenza effettuare opportuni interventi di isolamento sulle attrezzature rumorose.

Usare i mezzi di protezione individuali

(VEDI ALLEGATO “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI – DPI”)

Prevenzione contro le polveri

Fin dalla fase della progettazione dell'opera occorre cercare di scartare materiali che possano far insorgere il rischio durante la lavorazione.

Adottare modalità di lavoro che impediscano nei limiti del possibile lo sviluppo delle polveri, ad esempio bagnando il materiale in lavorazione o usando di preferenza utensili manuali o meccanici a bassa velocità.

Nel caso in cui non sia possibile impedire lo sviluppo delle polveri si rende necessario provvedere alla sua aspirazione.

Usare i mezzi di protezione individuali

(VEDI ALLEGATO “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI – DPI”)

Prevenzione contro i fumi di saldatura

Nei lavori in cui sono previste operazioni di saldatura è opportuno utilizzare i mezzi di protezione delle vie respiratorie; tali operazioni in ambienti confinati richiedono l'uso oltre che di respiratori, di cappe aspiranti o ventilatori per allontanare i fumi.

Usare i mezzi di protezione individuali

(VEDI ALLEGATO “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI – DPI”)

11) PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Nell'ambito delle aree di cantiere sarà posta in opera tutta la cartellonistica di segnalazione dei pericoli delle varie fasi lavorative in corso (divieti di transito, carichi sospesi, ecc.).

(VEDI ALLEGATO “TABELLA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA”).

Tutti i macchinari e le attrezzature in uso dovranno avere, ben in vista, obbligatoriamente, le segnalazioni di divieto e di pericolo.

Gli utensili portatili non devono superare la tensione di 220V e in particolare in luoghi umidi o bagnati la tensione deve essere inferiore a 50V.

Nelle aree di cantiere dovranno essere ubicati gli estintori a polvere che periodicamente saranno soggetti a verifica e ricarica.

Tra il personale del cantiere dovrà figurare un addetto alla manutenzione di tutte le attrezzature il quale dovrà anche segnalare al Capo Cantiere eventuali attrezzature da sostituire e richiedere l'acquisto dei ricambi, in modo da assicurare sempre l'idoneità dell'attrezzatura e la rispondenza alle Normative di sicurezza.

Il Capo Cantiere periodicamente, verificherà la conformità delle schede redatte per la manutenzione ordinaria di ogni attrezzatura congiuntamente alla persona incaricata.

12) NORME DI COMPORTAMENTO

Sarà compito del Direttore dell'Unità Operativa istruire i Lavoratori (dipendenti e subappaltatori) sul comportamento da adottare durante l'attività lavorativa. Si riportano qui di seguito alcune norme di carattere generale:

- Mantenere l'ordine nel cantiere e sul posto di lavoro (es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare cadute, ferite...).
- Usare passaggi sicuri anziché tentare pericolosi equilibrismi.
- Non usare indumenti che possano essere afferrati da organi in moto.
- Non sostare sotto il raggio d'azione degli escavatori o di apparecchi di sollevamento.
- Non trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a terzi.
- Non destinare le macchine ad usi non appropriati.
- Non intervenire né usare attrezzature o impianti di cui non si è esperti.
- Evitare posizioni di lavoro non ergonomiche (Es. non sollevare un corpo pesante con la schiena curva).
- Adottare corrette misure di igiene personale e usare mezzi di pulizia adeguati.
- Non usare mai attrezzature in cattivo stato di conservazione, ma restituirle al magazziniere e chiederne la sostituzione.
- Rifiutarsi di svolgere lavori senza la necessaria attrezzatura e senza che siano state adottate tutte le misure di sicurezza.
- In caso di incidente sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata per il primo soccorso fornendo le informazioni necessarie.

13) ATTREZZATURE E MACCHINE DEL CANTIERE

(*elenco indicativo e non esaustivo*)

Autocarro		
Pericolo	Prevenzione	Note
Contusioni Valutazione pericolo - rischio: Alto	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Alto	Non oliare organi meccanici in moto	Istruire il personale a non intervenire su attrezzature non di proprietà dell'impresa
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Alto	Proteggere gli organi meccanici delle macchine operatrici	

Autocarro		
Pericolo	Prevenzione	Note
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Alto	Predisporre vie di transito e di sicurezza. Specificare che solo gli addetti possono sostare nel campo d'azione delle macchine operatrici	Il personale ai comandi non deve eseguire alcuna operazione quando i collaboratori non sono a distanza di sicurezza
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Alto	Verificare che le macchine operatrici siano conformi alla normativa.	Verificare sempre i libretti di istruzioni e di manutenzione
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Alto	Vietare, con avvisi, alle persone non addette ai lavori l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine	Incaricare, se necessario, due persone per regolare il traffico stradale
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Alto	Vietare, con avvisi, alle persone non addette ai lavori l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine	Non sostare negli angoli ciechi del personale sui mezzi d'opera
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Alto	Vietare, con avvisi, alle persone non addette ai lavori l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine	Il personale ai comandi non deve eseguire alcuna operazione quando i collaboratori non sono a distanza di sicurezza
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Alto	Vietare, con avvisi, alle persone non addette ai lavori l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine	Tenere sgombra dai materiali di risulta la zona entro cui agisce il personale
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Alto	Vietare, con avvisi, alle persone non addette ai lavori l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine	In caso di lavoro notturno assicurare una sufficiente illuminazione

Autocarro		
Pericolo	Prevenzione	Note
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Alto	Vietare, con avvisi, alle persone non addette ai lavori l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine	Utilizzare la segnaletica stradale
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Alto	Non rimuovere le protezioni alle macchine operatrici	Eeguire le manutenzioni e il controllo dell'efficienza delle macchine fuori dell'orario di lavoro
Contatto con organi in moto Valutazione pericolo - rischio: Alto	Non rimuovere protezioni e dispositivi di sicurezza	
Contatto con organi in moto Valutazione pericolo - rischio: Alto	Non riparare o pulire organi in moto	Effettuare le riparazioni e le manutenzioni al di fuori dell'orario di lavoro
Contatto con organi in moto Valutazione pericolo - rischio: Alto	Proteggere gli organi in movimento	
Registrazioni Valutazione pericolo - rischio: Alto	Vietato compiere registrazioni su organi in moto	Controllare l'efficienza delle macchine
Registrazioni Valutazione pericolo - rischio: Alto	Vietato compiere registrazioni su organi in moto	Effettuare periodicamente, fuori dall'orario di lavoro, una razionale manutenzione, proteggere le attrezzature dalle intemperie
Registrazioni Valutazione pericolo - rischio: Alto	Vietato compiere registrazioni su organi in moto	Istruire il personale a non intervenire su attrezzature non di proprietà dell'impresa
Lubrificazioni Valutazione pericolo - rischio: Alto	Vietato oliare e/o ingrassare organi in moto	Effettuare periodicamente, fuori dall'orario di lavoro, una razionale lubrificazione, proteggere le attrezzature dalle intemperie
Lubrificazioni Valutazione pericolo - rischio: Alto	Vietato oliare e/o ingrassare organi in moto	Istruire il personale a non intervenire su attrezzature non di proprietà dell'impresa
Lubrificazioni Valutazione pericolo - rischio: Alto	Vietato oliare e/o ingrassare organi in moto	Controllare l'efficienza di proprietà dei fornitori di calcestruzzo e verificare che siano rispondenti alla Circ. Min. Lav. n. 103/1980

Autocarro		
Pericolo	Prevenzione	Note

Compressore		
Pericolo	Prevenzione	Note
Vibrazioni Valutazione pericolo - rischio: Alto	Sopralluogo finalizzato esame delle fonti di vibrazioni e dei lavoratori esposti al pericolo vibrazioni	
Vibrazioni Valutazione pericolo - rischio: Alto	Verificare periodicamente le attrezzature e programmare un'idonea manutenzione preventiva	
Vibrazioni Valutazione pericolo - rischio: Alto	Verificare l'esistenza e lo stato di conservazione dei sistemi di limitazione del pericolo (isolanti, ammortizzatori, ecc.)	
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Alto	Effettuare sopralluoghi finalizzati al rilievo e all'esame delle fonti di rumore e dell'esposizione dei lavoratori	
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Alto	Definizione delle priorità degli eventuali procedimenti tecnici organizzativi di tutela	
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Alto	Sottoporre gli addetti a visite mediche mirate periodiche	La visita medica obbligatoria e la sua periodicità è condizionata dal livello di esposizione

Autocarro		
Pericolo	Prevenzione	Note
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Alto	Predisporre un programma di formazione e informazione dei lavoratori	
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Alto	Adottare i mezzi idonei ad eliminare o ridurre i rumori	Osservare il silenzio a seconda delle stagioni e delle disposizioni locali.
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Alto	Adottare i mezzi idonei ad eliminare o ridurre i rumori	Usare compressori silenziati
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Alto	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	Effettuare le rilevazioni in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 277 del 15 agosto 1991
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Alto	Sottoporre gli addetti a visite mediche mirate periodiche	
Offese udito Valutazione pericolo - rischio: Alto	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	Effettuare le rilevazioni in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 277 del 15 agosto 1991
Incendio Valutazione pericolo - rischio: Alto	E' severamente vietato accendere fiamme in prossimità dei contenitori di materiale infiammabile	
Incendio Valutazione pericolo - rischio: Alto	E' severamente vietato fumare in prossimità dei contenitori di materiale infiammabile	E' vietato fumare in prossimità delle aree dove è stato usato materiale infiammabile anche durante la fase di essiccazione
Incendio Valutazione pericolo - rischio: Alto	Vietato tenere il materiale infiammabile vicino a fonti di calore	
Contatto con organi in moto Valutazione pericolo - rischio: Alto	Non rimuovere protezioni e dispositivi di sicurezza	

Autocarro		
Pericolo	Prevenzione	Note
Contatto con organi in moto Valutazione pericolo - rischio: Alto	Non riparare o pulire organi in moto	Effettuare le riparazioni e le manutenzioni al di fuori dell'orario di lavoro
Contatto con organi in moto Valutazione pericolo - rischio: Alto	Proteggere gli organi in movimento	

14) DOCUMENTI AZIENDALI NEL CANTIERE

Documenti relativi al cantiere:

- il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- libro matricola dei dipendenti;
- libro paga;
- registro infortuni vidimato all'A.S.L. di competenza territoriale;
- il Piano Operativo di Sicurezza della Impresa Appaltatrice firmato per approvazione dal coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva;
- copia iscrizione C.C.I.A.A. della Impresa Appaltatrice;
- il Piano Operativo di Sicurezza delle eventuali Imprese Subappaltatrici Autorizzate firmato per approvazione dal coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva;
- copia iscrizione C.C.I.A.A. delle eventuali Imprese Subappaltatrici Autorizzate;
- il Piano Operativo di Sicurezza di eventuali Lavoratori Autonomi Subappaltatori Autorizzati firmato per approvazione dal coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva;
- copia iscrizione C.C.I.A.A. di eventuali Lavoratori Autonomi Subappaltatori Autorizzati;
- cartello di identificazione del cantiere;
- progetto definitivo dei lavori;
- diagramma temporale dei lavori (Diagramma di Gantt).

Documenti relativi ai Lavoratori:

- registro delle visite mediche cui dovranno essere sottoposti i Lavoratori per gli accertamenti sanitari preventivi e periodici; esso dovrà sistematicamente contenere il giudizio di idoneità, il tipo di accertamento eseguito, le eventuali prescrizioni e le successive scadenze;
- certificati di idoneità per eventuali lavoratori minorenni;
- copia dei tesserini individuali di registrazione della vaccinazione antitetanica;

Documenti relativi alle Imprese subappaltatrici:

- autorizzazione antimafia rilasciata dalla Prefettura di competenza;
- fotocopia denuncia nuovo lavoro Mod. INAIL 66 DL;
- libro matricola;



- certificati regolarità contributiva INPS, INAIL, Cassa Edile;
- nel caso di utilizzo di sistemi di sollevamento: certificati di verifica annuale e della fotocopia del libretto;
- copia del Piano di Sicurezza sottoscritto dalle Imprese subappaltatrici;
- documento sottoscritto dall'Impresa subappaltatrice indicante il Rappresentante della Sicurezza per i lavoratori;

Documenti relativi a macchine, attrezzature ed impianti:

- documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento:
- libretto di omologazione relativo agli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale;
- copia della denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento di portata superiore ai 200 Kg.;
- verifica delle funi, riportata sul libretto di omologazione (trimestrale);
- verbale di verifica del funzionamento e dello stato di conservazione per gli apparecchi di sollevamento con portata superiore ai 200 Kg. (annuale);
- documentazione relativa agli apparecchi a pressione;
- documentazione relativa ai ponteggi metallici:
- libretto del ponteggio fornito dal fabbricante (copia autorizzazione ministeriale, relazione tecnica, istruzioni di montaggio, impiego e smontaggio, schemi di montaggio possibile, calcoli di progetto con indicati i sovraccarichi massimi ammissibili);
- disegno esecutivo, relativo alla realtà specifica in cui si sta operando firmato dal Responsabile del cantiere;
- progetto esecutivo per ponteggi superiori ai 20,00 m. di altezza o aventi configurazioni complesse firmato da professionista abilitato;
- documentazione relativa agli impianti elettrici del cantiere:
- dichiarazione di conformità alle Norme tecniche di sicurezza eseguita dall'Impresa installatrice firmata da persona abilitata ai sensi della normativa vigente in materia;
- copia degli avvisi inoltrati agli esercenti le linee elettriche, quando si opera ad una distanza inferiore ai 5,00 m. dalle stesse;
- documentazione relativa agli impianti di messa ai terra e di protezione contro le scariche atmosferiche:
- scheda di denuncia degli impianti di messa a terra, vidimata dagli organi competenti, ai sensi della normativa vigente in materia;
- verifica dell'impianto di messa a terra effettuata prima della messa in servizio e ad intervalli non superiori ai due anni, ai sensi della normativa vigente in materia;
- scheda di denuncia degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, vidimata dagli organi competenti, ai sensi della normativa vigente in materia;
- copia dei documenti e libretti di istruzione e manutenzione (con annotazione delle manutenzioni effettuate), di tutte le attrezzature e macchine presenti nel cantiere.
- allegare il "Rapporto di valutazione sull'esposizione al rischio rumore" ,ai sensi della normativa vigente in materia;
- tutti i documenti e i verbali relativi a verifiche, visite ispezioni, effettuate dagli organi competenti preposti ai controlli.

15) COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA

Le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro individuano in tutte le figure lavorative operanti nel cantiere i soggetti direttamente coinvolti nell'adempimento di tutti gli obblighi prevenzionistici, attribuendogli responsabilità specifiche sui compiti loro demandati.

Le Imprese ed i Lavoratori presenti nel cantiere dovranno operare nel pieno rispetto delle Norme di Legge e di buona tecnica nonché di quelle previste dal Piano.

L'Impresa, senza che ciò possa configurarsi in gerenza dell'organizzazione delle lavorazioni delle Imprese subappaltatrici, potrà verificare il rispetto o meno della Normativa da parte delle suddette.

Qualora dovesse riscontrare inadempienze, l'Impresa potrà adottare i provvedimenti ritenuti opportuni ai fini della Sicurezza, come ad esempio: il richiamo al rispetto delle Norme citate, richiedere il ripristino immediato delle condizioni di Sicurezza, allontanare dal luogo di lavoro il Lavoratore retrivo, la sospensione dei Lavoratori in atto, ecc.

Nel caso in cui con l'adozione dei provvedimenti conseguenti al mancato rispetto delle Norme di Igiene e Sicurezza vigenti, dovessero verificarsi ritardi nella esecuzione dei Lavori, ovvero danni di natura economica, nulla potrà essere chiesto all'Ente appaltante da parte dell'Impresa, e altresì, nulla potrà essere richiesto dalle Imprese subappaltatrici all'Impresa dei lavori.

Elenco figure responsabili

1) Committente – Ente Appaltante – Responsabile dei Lavori

Il Committente/Ente Appaltante nomina, nei casi previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, il Responsabile dei Lavori ed insieme ad esso individua il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

2) Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

Redige o fa redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento dell'opera e, se del caso, il Piano generale di sicurezza.

Predisporre il fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica.

3) Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

Coordina l'esecuzione dei lavori nel rispetto del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e gestisce gli adempimenti relativi al rispetto delle norme di sicurezza e salute sul luogo di lavoro tra le varie imprese operanti nel Cantiere.

4) Datore di Lavoro

Tutte le attribuzioni conferite al Datore di lavoro dalle Norme vigenti in materia di infortuni ed igiene sul lavoro saranno svolte dal Legale Rappresentante dell'Azienda.

Operando in piena autonomia egli dovrà:

- sviluppare esaurienti indagini di mercato in coerenza al programma dei lavori e delle esigenze del cantiere, per le acquisizioni di materiali e per l'affidamento dei lavori in subappalto nel pieno rispetto delle vigenti Norme antimafia
- assicurare la costante applicazione delle Leggi, Regolamenti, provvedimenti e prassi che

salvaguardino l'igiene del lavoro;

- assicurare la costante applicazione delle Leggi, Regolamenti, provvedimenti e pressioni in materia antinfortunistica, adottando ogni misura d'urgenza, ivi compresa la sospensione del lavoro;
- controllare macchine, attrezzature e impianti che rientrano nella propria sfera di influenza, nel caso in cui tali macchine, attrezzature e impianti non risultassero idonei, egli potrà e dovrà far apportare le necessarie modifiche ovvero rifiutarne l'installazione, ovvero disporre la rimozione;
- curare l'approvvigionamento, l'uso e la costante efficienza dei mezzi di protezione previsti dalle Leggi;
- vigilare sui Preposti, perché svolgano le necessarie attività di controllo e vigilanza nella propria sfera di influenza.
- Qualora nei luoghi dove si svolgeranno le attività affidategli operino dipendenti assegnati ad altri settori, ovvero altre Imprese, ovvero Lavoratori autonomi, egli dovrà:
- tenersi costantemente informato sulle operazioni svolte da questi dipendenti, Imprese o Lavoratori autonomi, al fine di adottare ogni misura che eviti i pericoli derivanti dallo svolgimento delle pratiche lavorative del loro settore;
- rendere edotte predette Imprese, attraverso i loro Rappresentanti in sito, ed i Lavoratori autonomi dei rischi specifici presenti nei luoghi in cui essi operano.

Tutti i compiti e le responsabilità su precisate, ed i compiti e le responsabilità particolari previste in relazione ai singoli settori, permarranno anche quando il Capo Commessa si assenterà per un motivo programmabile dal posto di lavoro (ferie, permessi, trasferte), in questo caso sarà sua cura assegnare, temporaneamente, ad un dipendente in possesso della necessaria idoneità, le responsabilità di guida e di controllo delle unità dipendenti e/o subappaltatrici, in rispetto delle Leggi, Regolamenti e prassi in materia di igiene del lavoro ed in materia antinfortunistica. Nel caso in cui il Capo Commessa sia costretto ad assentarsi, nella materiale impossibilità di compiere tale assegnazione, la stessa sarà effettuata dal diretto superiore.

5) Direttore del cantiere

Spetterà al Direttore del cantiere far osservare nel cantiere ogni disposizione di Legge ed ogni provvedimento delle Autorità, interessanti o comunque incidenti sulla esecuzione delle opere e sulla smobilitazione del cantiere, ed in particolare le disposizioni ed i provvedimenti riguardanti la prevenzione degli infortuni, la disciplina del rapporto di lavoro, l'igiene del lavoro. Parimenti egli dovrà osservare e far osservare nel cantiere le prescrizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e gli accordi locali integrativi del medesimo. Dovrà inoltre provvedere al puntuale adempimento di tutte le Norme in materia di tutela ambientale, curando in particolare, il corretto trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti. E' diffidato dal contravvenire alla Legge 251/1982 e successive modificazioni ed integrazioni, evitando così di conferire di sua iniziativa qualsiasi incarico a terzi per l'esecuzione di qualsiasi genere di lavoro comunque connesso con l'opera in oggetto. A tal fine dovrà anche vietare l'inizio di prestazioni non ancora autorizzate dall'Ente Appaltante.

Inoltre avrà il dovere di non permettere l'inizio di prestazioni di terzi, i quali non abbiano nominato, per iscritto, un proprio Responsabile della fase lavorativa cui saranno addetti.

Dovrà adottare ogni misura suggerita dall'esperienza professionale, dalla diligenza e dalla

prudenza che apparirà necessaria ed opportuna per prevenire danni a persone o cose compreso i terzi estranei al cantiere e le loro cose, sia in conseguenza dell'esecuzione delle opere o in conseguenza al loro uso fino a quando non ne sia stata fatta consegna al Committente, sia in conseguenza alla smobilitazione del cantiere.

Dovrà inoltre:

- organizzare il lavoro nella maniera più idonea all'assolvimento di tutti i compiti affidatigli;
- assumere manodopera;
- stabilire le mansioni dei collaboratori del cantiere;
- rifiutare i materiali non idonei ed allontanare le persone non autorizzate;
- controllare e far controllare l'efficienza, la conformità alle prescrizioni di Legge e la sicurezza delle macchine e delle attrezzature impiegate o da impiegare;
- noleggiare macchine operatrici a freddo o con operatore;
- sospendere, quando necessario, l'utilizzo di macchine ed attrezzature;
- sospendere, quando necessario, l'attività lavorativa.

Il Direttore del cantiere sarà ritenuto personalmente responsabile di ogni conseguenza dannosa che potrà derivare dalla sua inosservanza del presente mansionario.

6) Tecnici e Operatori del cantiere

Fra questi si annovereranno i Preposti e cioè i Capi Cantiere, gli Assistenti Edili, i Capi Squadra, le cui responsabilità nell'attività svolta derivano dagli obblighi imposti dall'Art. 4 del DPR 547/1955, dal DPR 303/1956, dall'Art. 3 del DPR 164/1956 e dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. La qualifica di Preposto sarà attribuita a chiunque si troverà in una situazione di supremazia tale da porlo in condizioni di dirigere l'attività lavorativa di alcuni Operai soggetti ai suoi ordini. Questi soggetti svolgeranno nell'ambito del Cantiere le funzioni delegate loro dal Dirigente nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione.

Essi in particolare dovranno:

- attuare le misure di sicurezza previste dal Piano di Sicurezza Aziendale e dalle vigenti Norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
- rendere edotti i Lavoratori subordinati dei rischi specifici cui sono esposti ed informarli delle loro responsabilità civili e penali ai sensi della normativa vigente in materia;
- curare l'affissione nel cantiere delle principali Norme di prevenzione degli infortuni;
- curare l'affissione nel Cantiere della segnaletica di sicurezza;
- accertarsi che i Lavoratori osservino le Norme di sicurezza previste dal Piano Aziendale ed usino i Dispositivi di Protezione Individuale - DPI messi a loro disposizione;
- verificare se nelle varie fasi di realizzazione dell'opera si manifestino i rischi contemplati nelle schede operative allegate al Piano di Sicurezza e quindi effettuare immediatamente le misure di prevenzione richieste dalla particolarità dell'intervento;
- richiedere l'intervento dei superiori qualora si manifestassero nuove esigenze;
- tenere aggiornata la scheda di consegna ai Lavoratori dei mezzi di protezione personale - DPI.

7) Lavoratori

I Lavoratori la cui responsabilità nell'attività svolta deriva dagli obblighi imposti dalla normativa



vigente in materia dovranno attenersi alle disposizioni date dal Capo Cantiere.

Essi in particolare dovranno:

- osservare oltre alle Norme di buona tecnica, le misure disposte dal datore di lavoro ai fini della sicurezza individuale e collettiva;
- usare con cura i Dispositivi di Protezione Individuale - DPI e gli altri mezzi di protezione predisposti e/o forniti dal datore di lavoro;
- segnalare immediatamente al Datore di lavoro, al Dirigente, od ai Preposti, le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli;
- non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne ottenuta l'autorizzazione;
- non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di loro competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- segnalare con immediatezza, salvo impedimento per cause di forza maggiore, al proprio Datore di lavoro o ai propri superiori gli infortuni, comprese le lesioni di piccola entità, loro occorse durante il lavoro.

**ALLEGATO A-
“NUMERI TELEFONICI di SOCCORSO e UTILITÀ”**

Soccorso pubblico di emergenza:	113
Carabinieri:	112
Vigili del Fuoco:	115
Elisoccorso (<i>dove attivo</i>):	118
Croce Rossa Italiana:	118
Pubblica Assistenza:	118
Pronto Soccorso Ospedale Cardarelli	081-7471111
Polizia Municipale:	081-7952957
ENEL - Assistenza scavi:	800-133131
ARIN:	081-5639210 081-7818111
Ente Appaltante – Comune di Napoli – Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica	081-7956077-78-80
Responsabile dei Lavori: Arch. Giancarlo Ferulano	081-7956077-78-80
Progettista: Arch. Monica Michelino – Claudia Melella	081-7956077-78-80
Direttore dei Lavori: Arch. Monica Michelino – Claudia Melella	081-7956077-78-80
Coordinatore sicurezza in fase di progettazione: Arch. Monica Michelino	081-7956077-78-80
Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione: _____	DA DEFINIRE
Impresa Appaltatrice:	DA DEFINIRE

ALLEGATO B - “VISITE MEDICHE”
(elenco indicativo e non esaustivo)

RISCHI	CATEGORIE INTERESSATE	VISITE MEDICHE E ACCERTAMENTI COMPLEMENTARI
Rumore	Lavoratori esposti ad una rumorosità superiore ad 80 dBA	visita annuale audiometria con periodicità: triennale se esposti a Leq 80-85 dBA biennale se esposti a Leq 85-90 dBA annuale se esposti a Leq > 90 dBA annuale per lavoratori con danno uditivo riscontrato
Ossidi di ferro	Ferraioli Cementisti Carpentieri in ferro	visita annuale spirometria annuale visita ORL con rinoscopia annuale complementare: visita dermatologica
Solventi	Pittori esposti Resinatori esposti	visita annuale/semestrale in relazione al solvente esami di laboratorio completi annuali complementari: neurologico, test psicometrici, test di esposizione in relazione al solvente usato

ALLEGATO C - “PACCHETTO DI MEDICAZIONE”

(elenco indicativo e non esaustivo)

1. tubetto di sapone in polvere
2. bottiglia da gr. 250 di alcool denaturato
3. fiale da cc. 2 di alcool iodato all'1%
4. n. 2 fiale da cc. 2 di ammoniaca
5. preparato antiustione
6. rotolo di cerotto adesivo da m. 1 x cm. 2
7. n. 2 bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 5
8. n. 1 benda di garza idrofila da m. 5 x cm. 7
9. n. 10 buste da 5 compresse di garza idrofila sterilizzata da cm. 10 x cm. 10
10. n. 5 pacchetti da gr. 25 di cotone idrofilo
11. n. 3 spille di sicurezza
12. un paio di forbici
13. vasetto di cotone emostatico
14. laccio emostatico
15. n. 5 siringhe monouso
16. n. 4 pacchetti da gr. 100 di cotone idrofilo
17. istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico

ALLEGATO D - “CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO”

(elenco indicativo e non esaustivo)

1. un tubetto di sapone in polvere
2. una bottiglia da gr. 500 di alcool denaturato
3. una boccetta da gr. 25 di tintura di iodio
4. una bottiglia da gr. 100 di acqua ossigenata ovvero 5 dosi di sostanze per la preparazione estemporanea, con ciascuna dose, di gr. 20 di acqua ossigenata a 12 volumi;
5. n. 5 dosi (1 per litro), di ipoclorito di calcio stabilizzato per la preparazione di liquido Carrel-Dakin
6. un astuccio contenente gr. 15 di preparato antibiotico-sulfamidico stabilizzato in polvere
7. un preparato antiustione
8. n. 2 fiale da cc. 2 di ammoniacca
9. n. 2 fiale di canfora, n. 2 fiale di sparteina, n. 2 fiale di caffeina, n. 2 fiale di adrenalina
10. n. 3 fiale di preparato emostatico
11. n. 2 rotoli di cerotto adesivo da m. 1 x cm. 5
12. n. 4 bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 5, n. 2 bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 7, n. 2 bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 12
13. n. 5 buste da 25 compresse e n. 10 buste da 5 compresse di garza idrofila sterilizzata da cm. 10 x cm. 10
14. n. 5 pacchetti da gr. 50 di cotone idrofilo
15. n. 4 tele di garza idrofila da m. 1 x m.1
16. n. 6 spille di sicurezza
17. n. 1 forbice retta, n. 2 pinze da medicazione, n. 1 bisturi retto
18. un laccio emostatico in gomma
19. n. 2 siringhe monouso da cc. 2, n. 2 siringhe monouso da cc. 10 con 10 aghi di numerazione diversa
20. un ebollitore per sterilizzazione i ferri e gli altri presidi chirurgici
21. fornellino o lampada ad alcool
22. bacinella di plastica
23. n. 2 paia di diversa forma e lunghezza di stecche per fratture
24. istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico

ALLEGATO E - “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – DPI”

(elenco indicativo e non esaustivo)

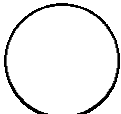
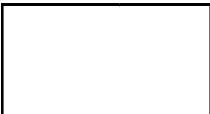


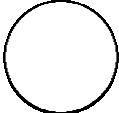
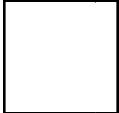

Dispositivi di protezione della testa	Caschi di protezione per l'industria Copricapo leggero a protezione del cuoio capelluto Copricapi anti colpo di sole e antipioggia
Dispositivi di protezione dell'udito	Palline e tappi per le orecchie Caschi con apparato auricolare Cuffie con apparecchiature di intercomunicazione Cuscinetti adattabili ai caschi DPI con apparecchiature di intercomunicazione
Dispositivi di protezione degli occhi e del viso	Occhiali a stanghette Occhiali a maschera Occhiali di protezione contro: raggi X, raggi laser, radiazioni ultraviolette e infrarosse Schermi facciali Maschera e caschi per la saldatura ad arco
Dispositivi di protezione delle vie respiratorie	DPI antipolvere, antigas e contro le polveri radioattive DPI isolanti a presa d'aria DPI respiratori con maschera antipolvere amovibile DPI e attrezzature per sommozzatori Scafandri per sommozzatori
Dispositivi di protezione del tronco, delle mani e delle braccia	Guanti contro aggressioni meccaniche Guanti contro aggressioni chimiche Guanti isolanti Guanti a sacco Guanti di protezione a mezze dita Ditali Manicotti Fasce di protezione dei polsi Manopole Indumenti protettivi Indumenti protettivi difficilmente infiammabili Indumenti di protezione contro le intemperie Indumenti con bande fosforescenti Grembiuli impermeabili Grembiuli di cuoio
Dispositivi di protezione dei piedi e delle gambe	Scarpe basse Scarponi Tronchetti Scarpe a slacciamento rapido



	Stivali di sicurezza (questi DPI potranno essere: con tacco, con suola continua, con intersuola antiperforante, con intersuola termoisolante)
Dispositivi anticaduta	Cinture di sicurezza Imbracature di sicurezza Attacchi di sicurezza

ALLEGATO F - “TABELLA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA”

(Elenco indicativo e non esaustivo)

Colore	Colore contrast o	Colore simbolo	Forme
ROSSO	BIANCO	NERO	 DIVIETO  MATERIALE ANTINCENDIO
GIALLO	NERO	NERO	 ATTENZIONE AVVISI DI PERICOLO
VERDE	BIANCO	BIANCO	 SITUAZIONE DI SICUREZZA DISPOSITIVI DI SOCCORSO
AZZURRO	BIANCO	BIANCO	 PRESCRIZIONE   INFORMAZIONI e ISTRUZIONI

ALLEGATO G - “LIVELLI DI RUMORE IN EDILIZIA”

FONTI DI RUMORE	LIVELLO Leq (dBA)*
motosega taglio legname per tetti	101,7
formazione murature - taglio paramano con clipper	103,4
formazione murature - taglio blocchi cls con clipper	103,1
demolizioni con martello pneumatico (medio)	101,4
demolizione calcestruzzo con martello pneumatico	105,3
demolizione pavimento con martello elettrico	100,8
rimozione rivestimento con martello elettrico	100,0
addetto sabbiatrice	104,4
perforazione per galleria stradale con jumbo	106,0
uso di tagliasfalto a disco	103,0
formazione tracce per impianti con scanalatrice elettrica	97,9
formazione intonaco a macchina	96,7
battitura pavimenti a macchina	95,5
lavorazione a jolly di piastrelle	96,0
carpenterie - uso sega circolare	99,0
chiodatura listelli con pistola	95,6
spicconatura facciate	99,8
lavori stradali - rullo gommato aperto	99,8
lavori stradali - rullo compressore	97,4
lavori stradali - tagliasfalto a martello	96,1
disarmo solai - impatto materiale (10%)	90,6
taglio piastrelle a macchina	94,7
levigatura palchetti in legno	92,7
costruzione gallerie - operatore escavatore	92,1
escavatore bobcat	93,1
scavi di sbancamento con escavatore a cabina chiusa	89,2
scavi di sbancamento con escavatore a cabina aperta	89,8
scavi di sbancamento con pala cingolata	88,6
carpenterie - armatura piano tradizionale (con chiodatura)	86,8

getto cls con autopompa	85,2
confezione malta con betoniera a scoppio	87,4
confezione malta con betoniera elettrica	86,0
formazione scanalature a mano	86,5
impianti idraulici - uso di filettatrice tubi	88,7
battitura pavimento a mano	85,0
taglio piastrelle a mano	86,5
levigatura pavimenti in marmo	87,9
posa porta interna	85,4
posa avvolgibile e portoncino	86,2
posa finestre in legno	86,3
posa ringhiera con fori e avvitatura	89,8
posa ringhiere esterne	88,6
scarico macerie nel canale di scarico	87,8
carpenteria - chiodatura	85,5
getto soletta in c.a. e vibrazione	87,2
addetto montacarichi beta	87,7
demolizione manuale di intonaco	88,1
uso di idropulitrice	86,9
scarico materiale da autocarro	89,3
lavori stradali - rifacimento manti - operatore pala	87,2
lavori stradali - caldaia preparazione bitume	86,4
lavori stradali - media valori operatore rifinitrice (tout venant)	88,4
lavori stradali - media valori operatore pala costruzioni stradali	87,2
lavori stradali - posa ghiaia con escavatore, pala e autocarro	89,6
acquedotto - scavo e rimozione materiale	85,4
uso di cannello per posa guaina	86,6

(*) Livello Leq(dBA): livello equivalente di rumore emesso nella lavorazione, ponderato con filtro A.

Nota bene:

I valori riportati in tabella sono indicativi e le lavorazioni in cantiere possono presentare scostamenti rilevanti rispetto a quanto indicato. In particolare sono disponibili sul mercato sia automezzi e macchine di movimento terra, che espongono il conducente a livelli di



Direzione Centrale
Pianificazione e Gestione del Territorio – Sito UNESCO
Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica

Chiesa di S.Maria di Vertecoeli
Lavori di restauro della facciata
Progetto definitivo
Piano di Sicurezza e Coordinamento

rumore elevati, che altri con livelli di rumorosità molto contenuti.

ALLEGATO H - “DENOMINAZIONE DELLE TERRE”

DENOMINAZIONE TERRE	Angoli di declivio naturale per terre		
	Asciutte	Umide	Bagnate
Rocce dure	80-85°	80-85°	80-85°
Rocce tenere o fessature, tufo	50-55°	45-50°	40-45°
Pietrame	45-50°	40-45°	35-40°
Ghiaia	35-45°	30-40°	25-35°
Sabbia grossa (non argillosa)	30-35°	30-35°	25-30°
Sabbia fine (non argillosa)	25-30°	30-40°	20-30°
Sabbia fine (argillosa)	30-40°	30-40°	10-25°
Terra vegetale	35-45°	30-40°	20-30°
Argilla, marmi (terra argillosa)	40-50°	30-40°	10-30°
Terre forti	45-55°	35-45°	25-35°

ALLEGATO I - “ESTINTORI”

	Classe A Incendi di materiali combustibili (carta, legna, tessuti, gomma, lana, ecc...)	Classe B Incendi di liquidi infiammabili (vernici, resine, benzina, ecc...)	Classe E-C Incendi di apparecchiature elettriche e gas metano, acetilene, propano, ecc...)	Classe D Incendi di metalli, potassio, magnesio, sodio, ecc...)
ANIDRIDE CARBONICA CO₂	NO	SI OTTIMO In ambienti chiusi	SI OTTIMO In ambienti chiusi	NO
POLVERE DRY	SI BUONA Con carica polivalente antibrace	SI OTTIMA Anche all'aperto	SI OTTIMA Anche all'aperto	SI OTTIMA
IDRICO	SI OTTIMO	NO	NO Conduce elettricità	NO
SCHIUMA MECCANICA	SI OTTIMO	SI BUONO	NO Conduce elettricità	NO
IDROSCHIUMA O SCHIUMA LEGGERA	SI OTTIMO	NO	NO Conduce elettricità	NO
ALOGENATI FLUOBRENE (halon 1211) (halon 1301)	SI BUONO	SI OTTIMO	SI OTTIMO	NO